ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’Aquila, successo per l’evento su Transumanza e sanità. Grimaldi annuncia il convegno nazionale sulle aree interne

15 Novembre 2026



La transumanza come patrimonio comune inestimabile, in grado di creare un legame profondo tra le regioni attraversate e un’unica tradizione pastorale tramandata per generazioni che hanno ricevuto in eredità un bagaglio culturale e sociale che ha dato vita e ricchezza a città e importanti centri urbani.

Grande partecipazione, tanti spunti e riflessioni emersi nel corso della due giorni di eventi ed incontri – venerdì 13 e sabato 14 novembre – nel programma “Transumanza: salute, ambiente e territorio”, promossa dall’Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri dell’Aquila insieme agli Ordini provinciali di Chieti, Pescara, Campobasso, Isernia, Foggia e Benevento, con il contributo della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO) e della Fondazione Carispaq.

“Un successo non solo in termini di presenze, davvero notevoli, ma anche di contenuti, a

dimostrazione dell'alto valore dell'iniziativa, nata dalla stretta collaborazione di sette Ordini professionali, appartenenti a territori diversi ma uniti da una storia comune, che si sono incontrati all'Aquila, nell'anno della Capitale italiana della Cultura", commenta il presidente dell'Ordine dei Medici dell'Aquila Alessandro Grimaldi, primario del reparto di Malattie infettive dell'ospedale "San Salvatore" e capo dipartimento medicina della Asl provinciale dell'Aquila.

Una due giorni che precede un convegno di livello nazionale, che si terrà probabilmente in primavera, sempre all'Aquila, sulla sanità delle aree interne e disagiate d'Italia e che vedrà la partecipazione dei principali esponenti della Fnomceo nazionali, di esponenti politici e di esperti del mondo sanitario.

La prima giornata si è aperta, in una gramita sala Baiocco, con un importante momento di approfondimento sugli aspetti storici, culturali e identitari della Transumanza. È intervenuto, tra gli altri, il professor Fabrizio Marinelli, presidente della Fondazione Carispaq. La serata è proseguita con lo spettacolo musicale e narrativo "Voci di pastori, melodie in cammino", a cura de I Solisti di Accademia, con la direzione del maestro Giovanni Ieie e la partecipazione di Sebastiano Santucci quale voce recitante. Un percorso tra musica, parole e memoria, pensato per avvicinare il pubblico alle atmosfere, alle tradizioni e alle testimonianze di una storia che appartiene all'intera comunità.

"In un'atmosfera unica, è emerso tutto il valore della Transumanza, che rappresenta la nostra storia, superando i confini amministrativi e raccontando secoli di relazioni tra territori, comunità e professioni. Per questo riunire all'Aquila i rappresentanti di sette Ordini dei Medici significa riconoscere questo legame e trasformarlo in un'opportunità concreta di collaborazione".

Sabato si è tenuto il confronto scientifico tra medici, veterinari e studiosi, presso il nuovo Auditorium dell'OMCeO, alla presenza dei presidenti degli Ordini coinvolti e professionisti, medici, veterinari e studiosi provenienti dalle diverse province, chiamati a offrire il proprio contributo scientifico e professionale.

La tradizione nella transumanza, la medicina popolare e la memoria biologica lungo i tratturi d'Italia, dalla sanità nella transumanza alle specializzazioni mediche e chirurgiche, e poi ancora l'evoluzione dell'assistenza sanitaria lungo i percorsi, le antropozoonosi, i rischi infettivi e il rapporto tra salute umana, animale e ambientale, secondo l'approccio One Health.

Questi solo alcuni dei temi trattati dai tanti intervenuti, come il dottor Nino Lombardi, presidente Omceo di Benevento; i professori Sandra Guglielmi e Giovanni Villone, del Dipartimento di Medicina e Scienza della Salute "Vincenzo Tiberio"-Università degli Studi del Molise-Omceo Campobasso; il dottor Lorenzo Pellegrino, Omceo Foggia; il dottor Arturo Ciccullo, della Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila; il dottor Paolo Fazii, della Asl di Pescara; il dottor Cristoforo Carrino, dell'Istituto zooprofilattico-Omceo Foggia.

"Una giornata che ha voluto mettere in evidenza come anche la storia della medicina e della tutela della salute sia profondamente intrecciata con quella dei territori e delle comunità che li hanno

abitati. È un motivo di grande orgoglio essere riusciti a portare all’Aquila un evento di tale rilevanza culturale che ha rappresentato anche un ulteriore tassello per rafforzare le relazioni istituzionali e professionali a livello nazionale”, conclude Grimaldi.